



Comune di CESENATICO
Provincia di FORLÌ'-CESENA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX MINIGOLF
VI ABBA- VIA MILANO- VIA MANZONI

COMMITTENTE: 2019 SERVIZI
VIA BALITRONA N.53
47042 BAGNAROLA DI CESENATICO (FC)
P.IVA/ C.FISC. 04434700409

CESENA, lì 17/07/2019

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

ARCH. SIMONA FRANCOLINI

IL COMMITTENTE
2019 SERVIZI

SIMONA FRANCOLINI

architetto

Galleria Almerici 8, 47521 Cesena FC_tel 0547612066 - cell 3291637805_email simona@francolini-architetti.it
www.francolini-architetti.it

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
OGGETTO: **RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE ECONOMICO-FUNZIONALE DELL'AREA EX "MINIGOLF" TRA LE VIE ABBA, MANZONI E MILANO**

Permesso di costruire:	n.	del / /
Importo presunto dei Lavori:	€.	410.000,00
Numero imprese in cantiere:	8	(previsto)
Numero di lavoratori autonomi:	-	(previsto)
Numero massimo di lavoratori:	8	(massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	805	uomini/giorno

Data inizio lavori:	da definire
Data fine lavori (presunta):	da definire
Durata in giorni (presunta):	..

Indirizzo del CANTIERE:

Località: **COMUNE DI CESENATICO - 47042 (FC)**
VIA ABBA

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Nome e Cognome: **2019 SERVIZI**
Qualifica: **CONCESSIONARIO**
Indirizzo: **VIA BALITRONA N.53 - 47042 BAGNAROLA DI CESENATICO (FC)**

Partita Iva: **P.IVA/ C.FISC. 04434700409**

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome: **SIMONA arch. FRANCOLINI**
Qualifica: **ARCHITETTO (Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena n° 873)**
Indirizzo: **GALLERIA ALMERICI N°8**
Città: **CESENA (FORLÌ'-CESENA)**
CAP: **47521**
Telefono / Fax: **0547612066**
Indirizzo e-mail: **simona@francolini-architetti.it**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **SIMONA arch. FRANCOLINI**
Qualifica: **ARCHITETTO (Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena n° 873)**
Indirizzo: **GALLERIA ALMERICI N°8**
Città: **CESENA (FORLÌ'-CESENA)**
CAP: **47521**

Telefono / Fax: 0547612066
Indirizzo e-mail: simona@francolini-architetti.it

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: da nominare

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione :

Nome e Cognome: SIMONA arch. FRANCOLINI

Qualifica: ARCHITETTO (Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena n° 873)

Indirizzo: GALLERIA ALMERICI N°8

Città: CESENA (FORLÌ-CESENA)

CAP: 47521

Telefono / Fax: 0547612066

Indirizzo e-mail: simona@francolini-architetti.it

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa: CONTRATTISTA

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Via:

CAP:

Città:

Telefono / Fax:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Cassa Edile:

Categoria ISTAT:

Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Tipologia Lavori:

Importo Lavori da eseguire:

Data inizio lavori:

TELEFONI UTILI PER EMERGENZA



Carabinieri *tel. 112*



Vigili del fuoco *tel. 115*



Vigili Urbani *tel. 0547354811*



Pronto soccorso *tel. 118*

Usl Cesena

(Via M. Moretti, 99 – C.A.P. 47521) tel. 0547-666463

fax. 0547304719

Dir. Prov. Lavoro

(Via Paradiso, 7 – C.A.P. 47121) tel. 0543 808311

fax. 054329165

DOCUMENTAZIONE

AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Contestualmente all'apertura del cantiere dovranno essere predisposti e, quando necessario, inoltrati agli Organismi competenti, i seguenti documenti inerenti gli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'opera, all'attività da svolgersi ed agli apprestamenti di cantiere:

A CARICO DEL COMMITTENTE			
RIF.	DOCUMENTO	SI	NO
1.	Notifica alla Direzione Provinciale del Lavoro di apertura cantiere per attività specifiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Notifica preliminare per cantieri temporanei inoltrata all'Azienda USL ed alla Direzione Provinciale del Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Concessione edilizia (o DIA)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Nel caso di presenza di serbatoi interrati, denuncia al Comune e all'A.R.P.A. di ritrovamento e richiesta di sua dismissione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.	Nel caso di potenziale presenza di ordigni bellici interrati, richiesta di bonifica bellica all'Ente preposto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.	Nel caso di presenza di terreno inquinato, denuncia agli Enti preposti (ARPA, Provincia, Comune)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.	Nel caso di presenza di reti energizzate aeree o interrate interferenti, richiesta all'Ente competente (ENI, ENEL, HERA, ...) di sua dismissione o di deviazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.			
A CARICO DELL'IMPRESA			
RIF.	DOCUMENTO	SI	NO
1.	Notifica alla AUSL Settore Impiantistico di trasferimento ed installazione di apparecchi di sollevamento già in possesso di omologazione ISPESL	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Notifica alla AUSL Settore Impiantistico di trasferimento ed installazione di apparecchi in pressione già in possesso di omologazione ISPESL	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.	Dichiarazione di conformità trasmessa all'ISPESL ed all'AUSL dell'impianto di messa a terra di cantiere (trasmissione a carico dell'Impresa Affidataria)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Dichiarazione di conformità trasmessa all'ISPESL ed all'AUSL dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o verifica di autoprotezione delle strutture temporanee di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo di cantiere ed eventuali aggiornamenti per cantieri di durata maggiore di 2 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Esame progetto trasmesso al Comando Provinciale VV.F. per le attività di cantiere soggette a prevenzione incendi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.	Richiesta di autorizzazione allo scarico di effluenti liquidi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.	Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9.	Denuncia d'inizio lavori da inoltrarsi all'Azienda USL in caso di allestimento di particolari locali di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10.	Eventuali autorizzazioni obbligatorie (occupazione di suolo pubblico, modifiche alla viabilità, deroghe relative agli orari di lavoro, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLE IMPRESE CONTRATTISTE PER LA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA

La seguente documentazione dovrà essere prodotta da tutte le Imprese contrattiste (in cui sussista un rapporto di lavoro subordinato tra un DDL ed almeno un dipendente) operanti in cantiere.

I Lavoratori autonomi e le Imprese Individuali senza dipendenti dovranno invece fornire solamente la documentazione relativa all'iscrizione CCIAA (o in assenza di questa la P.IVA), alle posizioni INPS/INAIL e se applicabile un'autodichiarazione in cui si specifica che si tratta di impresa individuale senza dipendenti.

Copia di tutta la documentazione richiesta per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese Contrattiste in materia di sicurezza e salute sul lavoro, dovrà pervenire al CSE almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori.

Analogamente la data di inizio dei lavori da parte delle singole Imprese Contrattiste ed il relativo elenco del personale operativo ed i nominativi degli eventuali lavoratori autonomi, dovranno essere comunicati al Committente (o RL) ed al CSE almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori; durante l'esecuzione dei lavori dovrà altresì essere comunicata, con anticipo e per iscritto, qualsiasi variante in merito all'organico presente in cantiere.

Il POS dovrà essere presentato da ciascuna impresa.

Non è in alcun caso ammesso, da parte delle Imprese subcontrattiste, sottoscrivere il POS dell'impresa appaltante.

Il POS dovrà essere trasmesso al CSE (analogamente alla documentazione attestante l'idoneità tecnico-professione) almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori..

Contestualmente alla trasmissione del POS da parte di ciascuna impresa dovrà pervenire al CSE copia del documento che attesta l'avvenuta trasmissione del PSC dall'Impresa Contrattista ai propri subcontrattisti e dai DDL agli RLS di ogni singola impresa.

L'idoneità dei contenuti del POS, necessaria per poter autorizzare lo svolgimento dei lavori da parte delle singole imprese verrà verificata dal CSE prima dell'ingresso in cantiere e comunicata per iscritto oltretutto all'impresa anche al Committente (o RL).

Si riporta di seguito la documentazione che dovrà essere presentata da ciascuna impresa al fine di poter procedere alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale in materia di sicurezza e salute sul lavoro all'interno del POS:

L'elenco costituisce la sintesi di quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09.

BARRARE LE CASELLE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DALL'IMPRESA

- ☐ Attestazione riportante le posizioni INPS/INAIL dell'impresa
- ☐ Copia del Certificato di iscrizione alla CCIAA emesso da meno di 6 mesi
- ☐ Copia della Polizza dell'assicurazione integrativa (RCT/RCO) e rischi coperti dalla medesima;
- ☐ Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso da meno di 3 mesi
- ☐ Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti
- ☐ Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica
- ☐ Andamento infortunistico negli ultimi 3 anni
- ☐ Estratto del libro matricola dei dipendenti in copia aggiornata riportante il personale operante in cantiere
- ☐ Copia del documento di trasmissione del PSC firmato e timbrato per ricevuta e dichiarazione di ricevimento e consultazione del PSC da parte del RLS
- ☐ Tesserino di riconoscimento per ogni lavoratore presente in cantiere corredato di: foto tessera, generalità e data di nascita del lavoratore e dati identificativi dell'impresa
- ☐ Piano Operativo di Sicurezza (POS) firmato dal Datore di Lavoro, dal Capocantiere e dal RLS

Si riporta di seguito un elenco relativo ai contenuti minimi del Piano Operativo di Sicurezza (POS) come, che dovrà essere redatto da ogni singola Impresa Contrattista. Le voci non applicabili alla specifica attività che dovrà essere svolta in cantiere non dovranno essere considerate.

- ☐ Dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - ☐ il nominativo del Datore di Lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - ☐ i nominativi del Direttore Tecnico di cantiere, del Capocantiere e dell'addetto/responsabile alla sicurezza in cantiere;
 - ☐ il nominativo del RSPP;
 - ☐ il nominativo del Medico Competente (MC);

- ☐ il nominativo del RLS aziendale o territoriale;
 - ☐ i nominativi e gli attestati aggiornati dell'avvenuto addestramento degli addetti al pronto soccorso antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze di cantiere
 - ☐ il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.
 - ☐ la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- ☐ Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
 - ☐ La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
 - ☐ L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere e relativi libretti di uso e manutenzione;
 - ☐ L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
 - ☐ L'esito del rapporto di valutazione del rumore;
 - ☐ L'individuazione delle misure preventive e protettive integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
 - ☐ Le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.
 - ☐ L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.
 - ☐ La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornita ai lavoratori occupati in cantiere.
 - ☐ Dichiarazione di svolgimento o meno di tutta l'opera con il personale dipendente;
 - ☐ Programma dei lavori dettagliato per fasi e sottofasi (cronoprogramma a carico dell'Impresa Capocommessa).
 - ☐ Indicazioni circa i servizi logistici, igienico-sanitari, la viabilità e gli impianti temporanei del cantiere (lay-out di cantiere a carico dell'Impresa Capocommessa).
 - ☐ Indicazioni circa il programma di manutenzione delle macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
 - ☐ Copia dei certificati sanitari di idoneità al lavoro (es. amianto, radiazioni ionizzanti, ecc.) di eventuali minorenni dipendenti (in allegato);
 - ☐ Copia dei certificati di idoneità specifica al lavoro nei casi di esposizione a specifici rischi indicati dalla normativa di riferimento (in allegato);
 - ☐ Dichiarazione, per ciascun dipendente operante in cantiere, attestante l'idoneità sanitaria, l'avvenuta effettuazione dei controlli periodici previsti dal piano sanitario del MC e delle vaccinazioni obbligatorie per legge.
 - ☐ Per lavori a distanza inferiore a 3 m da linee elettriche, copia della comunicazione all'Ente esercente
 - ☐ Libretto di omologazione (ISPESL) per gli apparecchi di sollevamento con portata maggiore di 200 kg
 - ☐ Copia dei verbali di verifica periodica (AUSL) degli apparecchi di sollevamento
 - ☐ Relazione di idoneità statica del basamento per le gru a torre
 - ☐ Annotazione delle verifiche trimestrali delle funi e delle catene degli apparecchi di sollevamento
 - ☐ Libretto di immatricolazione (ISPESL) e verbali di verifiche periodiche (AUSL) per ponti sospesi con argani, per ponti sviluppabili su carro e autocestello, scale aeree ad inclinazione variabile
 - ☐ Documento di omologazione dei dispositivi di radiocomando degli apparecchi di sollevamento
 - ☐ Piano di sicurezza per il montaggio degli apparecchi di sollevamento
 - ☐ Procedura di sicurezza predisposta in caso di apparecchi di sollevamento interferenti
 - ☐ Libretto di omologazione per gli apparecchi a pressione con serbatoio e capacità superiori a 25 l e verifiche periodiche (se non esonerati)
 - ☐ Licenza di esercizio per il gruppo elettrogeno
 - ☐ Documentazione relativa ai ponteggi metallici
 - ☐ per ogni tipo di ponteggio metallico deve essere presente copia dell'autorizzazione ministeriale all'uso rilasciata al fabbricante completa di relazione tecnica contenente in particolare gli schemi tipo di montaggio e le istruzioni per il montaggio, l'impiego e lo smontaggio;
 - ☐ disegno esecutivo con indicazione degli appoggi e ancoraggi completo di firma e generalità del responsabile di cantiere;
 - ☐ per ponteggi realizzati al di fuori degli schemi standard previsti dal costruttore e per tutti i ponteggi di altezza superiore a 20 m, oltre al disegno esecutivo deve essere presente un progetto di calcolo del ponteggio provvisto di firma e generalità del progettista che deve essere un ingegnere o un architetto abilitato.
- ☐ Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici - PIMUS e attestati di avvenuto addestramento degli addetti al montaggio/smontaggio del ponteggio;
 - ☐ Altri documenti di omologazione e/o certificati obbligatori relativi a macchine, attrezzature ed impianti;
 - ☐ Libretti d'uso e manutenzione di tutte le macchine ed attrezzature presenti in cantiere;
 - ☐ Piano di rimozione del materiale contenente amianto);
 - ☐ Piano di demolizione

- ☐ Piano di sorveglianza fisica dei lavoratori e della popolazione comune in presenza di radiazioni ionizzanti;
- ☐ Piano antinfortunistico nelle costruzioni in c.a. eseguito con l'impiego delle casseforme a tunnel e mensole metalliche in disarmo e sistemi simili;
- ☐ Piano antinfortunistico per montaggio di elementi prefabbricati;
- ☐ Piano di sollevamento.

LA MANCATA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE CONTRATTISTE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO E DEL POS NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI NON CONSENTIRÀ IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AD ACCEDERE AL CANTIERE.

In nessun caso è ammesso l'ingresso in cantiere di personale dipendente e/o lavoratori autonomi se non espressamente autorizzati per iscritto dal CSE. La mancata osservanza di queste o altre istruzioni e/o autorizzazioni impartite dal CSE comporterà l'immediato allertamento dei responsabili.

DOCUMENTAZIONE PRESENTE IN CANTIERE

BARRARE LE CASELLE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE IN CANTIERE

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- ☐ Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09);
- ☐ Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- ☐ Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- ☐ Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- ☐ Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- ☐ Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- ☐ Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- ☐ Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- ☐ Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- ☐ Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- ☐ Verbal di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- ☐ Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- ☐ Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- ☐ Tesserini di vaccinazione antitetanica.
- ☐ Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- ☐ Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- ☐ Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- ☐ Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- ☐ Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- ☐ Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- ☐ Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- ☐ Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- ☐ Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- ☐ Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- ☐ Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- ☐ Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- ☐ Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- ☐ Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- ☐ Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- ☐ Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- ☐ Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- ☐ Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- ☐ Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- ☐ Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- ☐ Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- ☐ Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
- ☐ Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle

scariche atmosferiche.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE DEL LAVORO IN CANTIERE

Finalità

L'Affidatario dovrà provvedere all'istituzione di un servizio di sicurezza e igiene del lavoro interno con il compito di fornire un supporto all'attività produttiva, determinandone le scelte e garantendo il regolare svolgimento dei lavori in sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Affidatario, dovrà avere una persona in cantiere a tempo pieno che fungerà da Preposto.

L'azione di coordinamento dell'Affidatario sarà protesa al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Redigere una serie di documenti di impostazione delle procedure di sicurezza:
 - le Schede di Valutazione dei Rischi delle lavorazioni da compiere sul cantiere;
 - il Piano Particolareggiato di Igiene e Sicurezza del lavoro con indicazioni delle procedure di Pronto Soccorso e Pronto intervento per le Emergenze e per il coordinamento di altre imprese subappaltatrici.
- Esaminare e regolamentare anche in via preventiva le attività di lavoro in cantiere sotto il profilo della sicurezza.
- Verificare e coordinare i Piani Particolareggiati predisposti da altre imprese subappaltatrici.
- Applicare le modalità d'intervento relative alle lavorazioni che si dovessero svolgere in contemporaneità.
- Verificare in corso d'opera e senza provocare ingerenza nell'autonomia delle singole imprese il rispetto delle misure di sicurezza.
- Partecipare, insieme al Coordinatore per l'Esecuzione ed ai Responsabili di Cantiere delle imprese subappaltatrici, alle riunioni indette per l'organizzazione della sicurezza delle lavorazioni, alla sorveglianza e ai sopralluoghi sul cantiere.

Struttura del servizio di sicurezza

Il Committente incarica il Coordinatore per l'Esecuzione, come prescritto dal D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09, di assistere il Responsabile dei Lavori nel seguire gli aspetti della sicurezza delle lavorazioni in cantiere.

L'Affidatario dovrà nominare un Preposto, per il cantiere, del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Preposto avrà il compito di gestire gli impegni assunti dall'Affidatario, per eseguire le lavorazioni in sicurezza, e riconoscerà al Coordinatore per l'Esecuzione l'autorità di controllo superiore e di coordinamento tra i subappaltatori, secondo lo schema operativo riportato nell'organigramma.

Piani operativi di sicurezza

I Piani Operativi di Sicurezza (POS) in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09, che saranno elaborati dall'Appaltatore e dalle imprese subcontrattiste, dovranno essere integrativi e coordinati con il presente PSC e contenere la descrizione delle specifiche attrezzature di lavoro, i mezzi e i materiali da impiegare e le misure di tutela da adottare per evitare il verificarsi di infortuni e/o l'insorgere di patologie nei lavoratori addetti al cantiere. I Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere tenuti in cantiere a disposizione delle Autorità competenti, preposte alle verifiche ispettive, e dovranno essere aggiornati in caso di modifiche per nuove lavorazioni.

Le descrizioni delle lavorazioni riportate nei POS, dovranno essere verificate e approvate dal Coordinatore per l'Esecuzione, che dovrà verificarne la compatibilità e la coerenza con il presente PSC.

I POS dovranno essere illustrati e diffusi a tutti i soggetti impegnati nei lavori dai rispettivi responsabili aziendali per la sicurezza, per informare dei rischi e delle misure adottate, prima dell'inizio delle fasi lavorative; di tale informazione l'Appaltatore dovrà informare il Coordinatore per l'Esecuzione con appositi verbali.

Occorrerà la redazione del POS (Piano Operativo Sicurezza) che oltre ad individuare quanto richiesto dal PSC e dai singoli piani specifici, deve avere almeno i seguenti contenuti minimi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

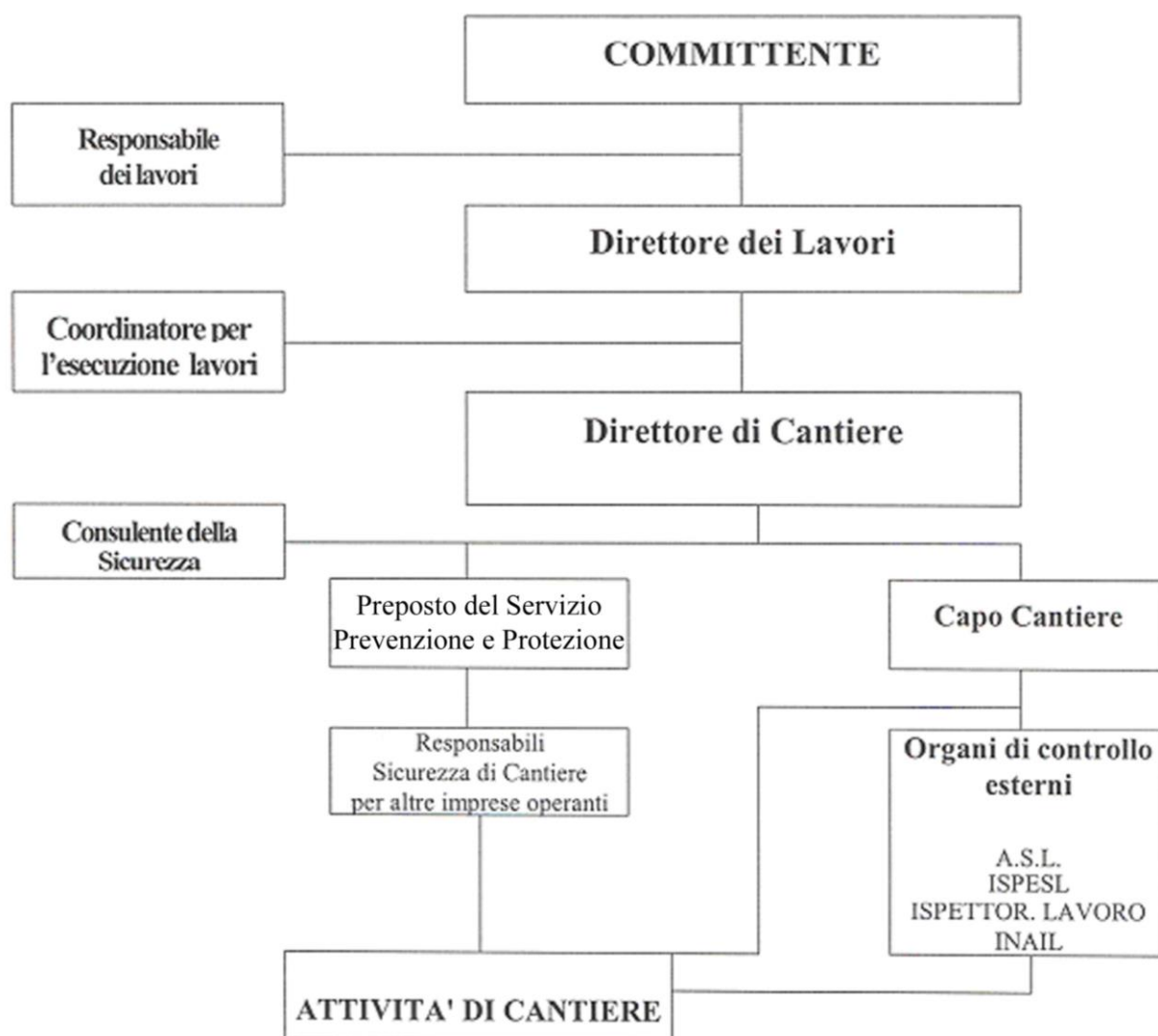
- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;

7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

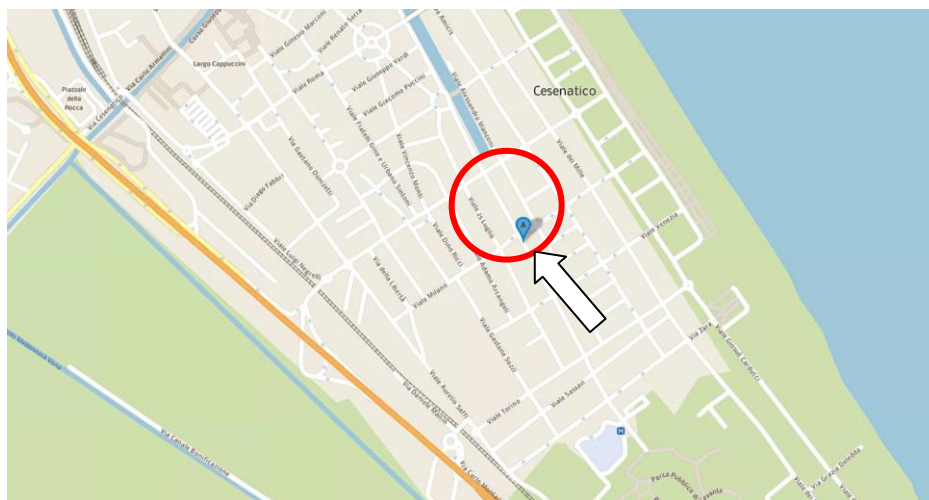
Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere costantemente aggiornato sulla base delle variazioni programmate o impreviste ed in tutti i casi di subcontratti non pianificati.

Organigramma operativo di commessa



DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)



-Ubicazione geografica del Comune di Cesenatico –



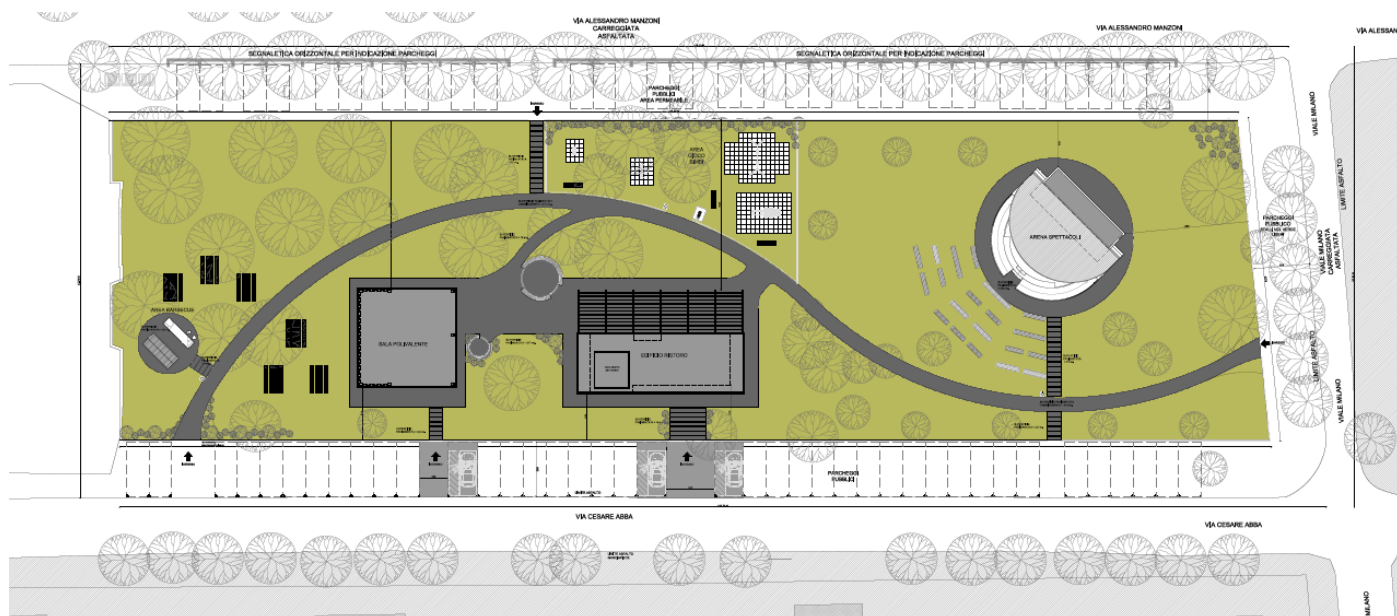
FOTOGRAFIE DELL'AREA DI CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)



ELABORATO PROGETTUALE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

Descrizione della situazione esistente

L'area oggetto dell'intervento è situata nel centro urbano di Cesenatico in una zona densamente abitata. Il lotto è compartimento da tre vie e questo permette un facile accesso all'interno dell'area durante la fase di cantiere ma anche la necessità di compartimentare un vasto perimetro di area.

Considerazioni sul traffico attuale

Si prevede di realizzare le opere durante il periodo autunnale ed invernale. In questo periodo di certo il traffico veicolare è ridotto, riducendo così anche i rischi legati al cantiere.

Opere da realizzare

Le opere principali da realizzare consistono innanzi tutto nella realizzazione della recinzione di cantiere, demolizione dei manufatti esistenti, pulizia dell'area e potatura delle essenze arboree.

Le opere edili inizieranno solo successivamente a questa fase preliminare di preparazione.

SINTESI DEGLI INTERVENTI

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

Vengono richiamate le prime operazioni di messa in sicurezza dell'area:

I° fase :

- 1) ACCANTIERAMENTO
- 2) ALLACCIAMENTI IMPIANTI
- 3) DEMOLIZIONI MANUFATTI ESISTENTI
- 4) POTATURE

II° fase :

- 5) INIZIO OPERE EDILI

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Linee elettriche aeree

Linee elettriche aeree possono sovrastare le aree in cui saranno realizzati i cantieri.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto al relativo Ente gestore degli impianti la messa in sicurezza degli stessi in relazione al futuro utilizzo di attrezzature che possano incontrare le linee elettriche, ovvero l'interruzione del servizio per il tempo strettamente necessario all'utilizzo di attrezzature che possano venire in contatto con tali linee. Dovranno evitarsi lavorazioni a distanza non inferiore ai 3 m.

Linee telefoniche aeree

Linee telefoniche possono sovrastare le aree in cui saranno realizzati i cantieri.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto al relativo Ente gestore degli impianti la messa in sicurezza degli stessi in relazione al futuro utilizzo di attrezzature che possano incontrare le linee elettriche, ovvero l'interruzione del servizio per il tempo strettamente necessario all'utilizzo di attrezzature che possano venire in contatto con tali linee.

Linee elettriche interrate

Nell'area di cantiere possono essere presenti linee elettriche interrate.

Prima di procedere alle operazioni di scavo è fatto obbligo all'Appaltatore, di individuare e segnalare tramite picchetti, nastro colorato e cartelli monitori, la posizione delle linee interrate sulla base delle indicazioni che dovranno essere richieste al relativo Ente gestore.

Sarà data comunicazione della presenza di tali linee a tutte le imprese ed operatori presenti in cantiere.

È fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti, anche se non preventivamente segnalati, in quanto non è da escludersi che durante i lavori, soprattutto quelli di scavo e demolizione, possano incontrarsi sottoservizi di questo tipo.

Linee telefoniche interrate

Nell'area di cantiere possono essere presenti linee telefoniche interrate.

Prima di procedere alle operazioni di scavo è fatto obbligo all'Appaltatore, di individuare e segnalare tramite picchetti, nastro colorato e cartelli monitori, la posizione delle linee interrate sulla base delle indicazioni che dovranno essere richieste al relativo Ente gestore.

Sarà data comunicazione della presenza di tali linee a tutte le imprese ed operatori presenti in cantiere.

È fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti, anche se non preventivamente segnalati, in quanto non è da escludersi che durante i lavori, soprattutto quelli di scavo e demolizione, possano incontrarsi sottoservizi di questo tipo.

Gasdotti

Nell'area di cantiere possono essere presenti linee di distribuzione gas interrate o aeree.

Prima di procedere alle operazioni di scavo è fatto obbligo all'Appaltatore, di individuare e segnalare tramite picchetti, nastro colorato e cartelli monitori, la posizione delle linee interrate sulla base delle indicazioni che dovranno essere richieste al relativo Ente gestore. Sarà data comunicazione della presenza di tali linee a tutte le imprese ed operatori presenti in cantiere. È fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti, anche se non preventivamente segnalati, in quanto **non è da escludersi che**

durante i lavori, soprattutto quelli di scavo e demolizione, possano incontrarsi sottoservizi di questo tipo. In prossimità di tubazioni gas dovranno essere ottemperate le disposizioni contenute nella norma UNI

10576 aprile 1996 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo".

Nel caso in cui le tubazioni gas dovessero essere messe a cielo aperto si dovrà provvedere alla salvaguardia delle stesse nonché delle opere di protezione (tubi-guaina, sfiati, piastre protettive, ecc.). Nella fase di rinterro dovrà essere impiegato uno strato protettivo di sabbia attorno alle tubazioni nonché si dovranno adottare accorgimenti atti ad evitare abbassamenti di quota (flessioni) sia in fase di esecuzione che future (assestamenti -carichi esterni).

Nell'esecuzione di lavori in prossimità di gasdotti in servizio si dovrà procedere con la massima cautela e prudenza ricorrendo anche allo scavo a mano.

In generale si dovrà attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- prima delle operazioni di scavo rendere edotto il personale operante del particolare ambiente di lavoro, dei rischi connessi e delle successive disposizioni;
- qualora si notassero motivi di pericolo e/o danneggiamenti agli impianti scoperti, avvisare immediatamente la società erogatrice;
- in caso di incidente e fuoriuscita di gas sospendere subito le operazioni di lavoro ed allontanare il personale dall'area oggetto dell'intervento.

Comunque sarà necessaria, oltre alla comunicazione preventiva dei lavori presso il gestore del gasdotto ed il recepimento delle norme di sicurezza imposte, la presenza costante di un preposto loro che sovrintenda al corretto svolgimento di tutte le operazioni che possano essere di potenziale pericolo.

Il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva avrà cura di verificare tutti i suddetti adempimenti.

Acquedotti e fognature

Nell'area di cantiere possono essere presenti linee di distribuzione acqua interrate o aeree, fognature e tombinature di fossi.

Prima di procedere alle operazioni di scavo è fatto obbligo all'Appaltatore, di individuare e segnalare tramite picchetti, nastro colorato e cartelli monitori, la posizione delle linee interrate sulla base delle indicazioni che dovranno essere richieste al relativo Ente gestore ed agli Uffici comunali.

Sarà data comunicazione della presenza di tali linee a tutte le imprese ed operatori presenti in cantiere.

È fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti, anche se non preventivamente segnalati, in quanto non è da escludersi che durante i lavori, soprattutto quelli di scavo e demolizione, possano incontrarsi sottoservizi di questo tipo.

Altre opere nel sottosuolo

I lavori potranno interferire con altre opere interrate: preventivamente all'apertura del cantiere dovranno essere richieste agli Enti territoriali indicazioni di eventuali ulteriori manufatti nell'area di lavoro interessata.

Sarà data comunicazione della presenza di tali manufatti a tutte le imprese ed operatori presenti in cantiere e gli stessi verranno segnalati opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Emissioni di polveri

Durante le lavorazioni (es: demolizioni e scavi) si produrranno in cantiere rilevanti quantità di polvere che pur essendo inerte può essere comunque fonte di inquinamento verso l'esterno del cantiere. **Sarà cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.** Rimarrà comunque necessario, durante il prelievo e lo spostamento di materiali di risulta, innaffiare abbondantemente con acqua gli stessi affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

Emissioni di rumori

Per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita

richiesta al Comune presso il cui territorio è ubicato il cantiere ed avere l'idonea autorizzazione in deroga rima di iniziare demolizioni o altre lavorazioni che possano portare a livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A) dovrà essere informato il Coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti dell'impresa.

Caduta oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

Gli addetti all'utilizzo di autogru, gru a torre e/o macchine di sollevamento durante le operazioni di carico e scarico dei materiali, dovranno prestare particolare attenzione a non passare con carichi sospesi sopra le aree con passaggio di persone e mezzi, sopra le coperture di edifici circostanti. L'area di movimentazione del materiale durante tali operazioni dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato. Per le operazioni suddette gli operatori dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni e controlli il traffico di persone e mezzi estranei. A tale scopo l'impresa dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo delle macchine.

Misure generali da adottare per la salvaguardia dei residenti nelle vicinanze dei cantieri

Nei pressi dell'area del cantiere sono presenti, lungo la Comunale San Vittore, case. Nel caso delle lavorazioni relative alla realizzazione del nuovo parco pubblico, non si dovrebbero verificare interferenze con le case abitate; si raccomandano comunque tutte le necessarie precauzioni in fase di avvicinamento e di movimentazione dei mezzi di lavoro.

Il ciglio dello scavo dovrà essere delimitato con opportune segnalazioni e recintato al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate.

Interferenza con la viabilità cittadina

Presenza della viabilità cittadina. Le misure preventive consistono nella segnalazione della presenza del cantiere con apposita cartellonistica stradale, e presenza di moviere per aiutare gli automezzi in entrata ed uscita dal cantiere nell'immissione in strada

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.) – VEDI POS

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI – VEDI POS

A seguito dei Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle istruzioni inserite nel POS ed osservare le misure di prevenzione e protezione individuate nel POS.

LAVORAZIONI

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

ACCANTIERAMENTO

Prima di approntare un cantiere, occorre analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole. Montaggio della recinzione, degli accessi e della cartellonistica. Predisposizione viabilità interna. Allestimento di depositi. Predisposizione piazzole impianti. Realizzazione impianto elettrico ed alimentazione, impianto di terra, eventuali dispositivi contro le scariche atmosferiche. Allacciamento prefabbricati alle reti principali. Installazione servizi sanitari, spogliatoi, uffici, ecc. mediante box prefabbricati. Montaggio attrezzature di sollevamento.

Delimitazione dell'area di cantiere

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area di cantiere, è necessario recintare la stessa lungo tutto il perimetro, delimitando l'area in cui sono ubicati i servizi, i depositi, e le attrezzature e mezzi meccanici impiegati. La recinzione impedisce l'accesso agli estranei nelle aree a rischio. Deve essere costituita con delimitazioni robuste e durature corredate da richiami di divieto e pericolo. Recinzioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni e avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.

Segnalazione dell'area di lavoro

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area di lavoro, è necessario sistemare una idonea cartellonistica ed opportuni sbarramenti nelle zone in cui verranno intrapresi i lavori stradali. Delimitazioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni ed avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni, resi ben visibili e controllati ad ogni inizio del turno lavorativo.

Tabella informativa

L'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da norma di carattere urbanistico. Deve essere collocato in sito ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso. Anche nella legge n. 47/85 si richiama la necessità dell'apposizione del cartello di cantiere, facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati.

Accessi al cantiere

La dislocazione degli accessi al cantiere è per forza di cose vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Sovente comporta esigenze, oltre che di recinzione, di personale addetto al controllo ed alla vigilanza. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Percorsi interni

Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si può ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata deve essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale.

Depositi di materiali

Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi, e comunque all'interno delle aree di cantiere delimitate come già precisato. E' opportuno allestire i depositi di materiali che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Acqua

Deve essere messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente, tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

Gabinetti

I lavoratori devono disporre in prossimità dei posti di lavoro, dei locali di riposo, di locali speciali dotati di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi, con acqua corrente, calda se necessario, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. Almeno una latrina è sempre d'obbligo. In linea di massima, attenendosi alle indicazioni della ingegneria sanitaria, ne va predisposta una ogni 30 persone occupate per turno.

Baracca

Locali "baracca" destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori. Devono essere convenientemente arredati, avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini al luogo di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

Impianto elettrico

Il progetto degli impianti elettrici di cantiere non è obbligatorio; tuttavia è consigliabile far eseguire la progettazione dell'impianto per definire la sezione dei cavi, il posizionamento delle attrezzature, l'installazione dei quadri. L'installatore a completamento dell'impianto elettrico, deve rilasciare la "Dichiarazione di conformità" ai sensi della vigente normativa in materia. Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio. Un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione del sistema è uguale o minore a 400 Volts efficaci per corrente alternata e a 600 Volts per corrente continua. Quando tali limiti sono superati, l'impianto elettrico è ritenuto ad alta tensione. Le macchine e gli apparecchi elettrici devono portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. In ogni impianto elettrico i conduttori devono presentare, tanto fra di loro quanto verso terra, un isolamento adeguato alla tensione dell'impianto.

Pulizia

Le installazioni e gli arredi destinati ai refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine, ai dormitori ed in genere ai servizi di igiene e di benessere per i lavoratori devono essere mantenuti in stato di scrupolosa manutenzione e pulizia a cura del datore di lavoro. A loro volta, i lavoratori devono usare con cura e proprietà i locali, le installazioni, gli impianti e gli arredi destinati ai servizi.

REALIZZAZIONE ACCESSI E RECINZIONE DI CANTIERE

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con lamiera grecate, reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenute da paletti in legno, metallo, ecc. infissi nel terreno.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro
- 2) Utensili manuali di uso comune

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla recinzione del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore: dBA 85 / 90	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI CANTIERE

Durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli. A questo scopo, all'interno del cantiere dovranno essere approntate adeguate vie di circolazione carrabile e pedonale, corredate di appropriata segnaletica.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro
- 2) Pala meccanica
- 3) Utensili manuali di uso comune

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della viabilità del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Rumore: dBA 85 / 90	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

Posa in opera dell'impianto elettrico del cantiere per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, compreso quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Utensili manuali di uso comune .

Lavoratori impegnati:

- 1) Elettricista: esecuzione dell'impianto elettrico del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	4
Rumore: dBA < 80	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE IMPIANTO MESSA A TERRA DI CANTIERE

L'impianto di messa a terra è composto, essenzialmente, dai dispersori (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

Macchine utilizzate:

- 1) Utensili manuali di uso comune

Lavoratori impegnati:

- 1) Elettricista: esecuzione impianto di messa a terra del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Rumore: dBA < 80	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE IMPIANTO IDRICO DI CANTIERE

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, consistente nella posa in opera di tubazioni (in ferro o p.v.c. o polietilene o rame) con giunti saldati o raccordati meccanicamente e dei relativi accessori, delle rubinetterie, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Utensili manuali di uso comune

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera dell'impianto idrico del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Rumore: dBA < 80	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE IMPIANTO IGIENICO SANITARIO DI CANTIERE

Realizzazione dell'impianto igienico-sanitario del cantiere, consistente nella posa in opera delle condutture con giunti saldati o raccordati meccanicamente e dei relativi accessori, dei sanitari, ecc.

Lavoratori impegnati:

Macchine utilizzate:

1) Utensili manuali di uso comune

1) Addetto alla realizzazione dell'impianto igienico-sanitario del cantiere

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Rumore: dBA < 80	Possibile	Modesta	MEDIO	3

COORDINAMENTO

**REALIZZAZIONE IMPIANTO PROTEZIONE SCARICHE
ATMOSFERICHE**

Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono essere collegati elettricamente a terra, oppure deve essere redatta una dichiarazione di autoprotezione da parte di tecnico abilitato secondo quanto prescritto dalle norme CEI 81-1 e legge 37/08. Per masse di notevoli dimensioni devono considerarsi quelle che risultino tali a seguito del calcolo probabilistico contenuto nella norma CEI 81-8 che corrisponde alla determinazione di un numero probabile di fulmini annuale che si scarichino sulla massa in questione che deve risultare maggiore o uguale al limite di eventi ritenuti pericolosi. **NOTA** Il collegamento incondizionato delle masse metalliche di grosse dimensioni senza verifica attraverso il calcolo di fulminazione costituisce situazione peggiorativa in quanto aumenta il rischio di accadimento.

Lavoratori impegnati:

Macchine utilizzate:

1) Utensili manuali di uso comune.

1) Eletttricista: esecuzione impianti di cantiere contro le scariche atmosferiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	4
Rumore: dBA < 80	Possibile	Lieve	BASSO	2

COORDINAMENTO

REALIZZAZIONE SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE

Realizzazione della segnaletica stradale verticale con segnaletica di cantiere temporaneo, attraverso cartellonistica, indicatori luminosi notturni, installazione semaforo e quanto altro necessario.

Macchine utilizzate:

- 1) Utensili manuali di uso comune
- 2) Autocarro (se necessario)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della segnaletica

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento di persone	Possibile	Grave	ALTO	4
Schiacciamento degli arti	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Cadute in piano	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Lieve	MEDIO	3
Vibrazioni	Probabile	Lieve	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Lieve	BASSO	2

COORDINAMENTO

ABBATTIMENTO PIANTE ESISTENTI

Abbattimento di alberi da frutto attualmente esistenti sull'area oggetto di intervento. Si dovrà predisporre un'adeguata recinzione o segnaletica in modo tale che nessuno sia presente nell'area di lavoro e nel raggio di caduta potenziale della pianta o dei rami. Si dovrà provvedere poi al trasporto in discarica di ramaglie e residui di lavorazione.

Macchine e attrezzature utilizzate:

- 1) Dumper;
- 2) Motozappa;
- 3) Pala meccanica;
- 4) Trattore.
- 5) Utensili manuali di uso comune
- 6) Escavatore

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla s

1	MOLTO BASSO	LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA	
2	BASSO					
3	MEDIO	MAGNITUDO				
4	ALTO	1	2	3	4	
IMPROBABILE	FREQUENZA	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
MOLTO PROB.		4	2	3	4	4

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con gradualità:

M.BASSO**BASSO****MEDIO****ALTO**

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti: Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi); Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi); Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole);

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la Salute in base a: norme legali Nazionali ed Internazionali; norme di buona tecnica; norme ed orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;

6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

DIAGRAMMA DI GANTT








Cronoprogramma dei lavori









(D.Lgs 9 aprile 2008 n.81, Art. 100 e Allegato XV così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

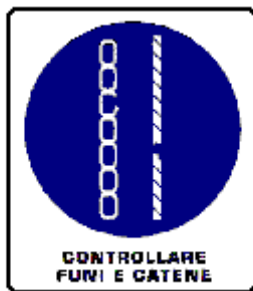
In seguito alla nomina delle imprese esecutrici dei lavori ed alle riunioni di coordinamento con queste ultime, il Coordinatore per la Sicurezza provvederà a redigere il cronoprogramma delle lavorazioni previste per il cantiere in oggetto ed a conservarne una copia nelle baracche delle imprese.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

AD INTEGRAZIONE AI DPL, DA APPORRE NEI PUNTI SPECIFICO DI PERICOLO

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Pronto soccorso
	Carichi sospesi.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Pericolo generico.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Casco di protezione obbligatoria.

	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del corpo.
	Protezione obbligatoria del viso.
	Estintore.



Cartello

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

Le riunioni di coordinamento, sono convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.

Occorre il mantenimento costante delle condizioni di igiene dei locali baracca e bagno, la pulizia di fondo settimanale.

Occorre il mantenimento costante delle condizioni di pulizia e ordine le vie di circolazione, effettuando la pulizia di cantiere e mantenendo i materiali nelle zone individuate come deposito.

Occorre installare in cantiere apposita cartellonistica e mantenerla in piena efficienza e ben visibile.

Nell'uso di cavi elettrici quali prolunghe si eviterà di creare intralci, facendo passare i cavi in maniera adeguata.

L'utilizzazione del quadro elettrico deve essere sempre collegato agli apparecchi con le apposite spine.

Occorre realizzare una bretella di collegamento per eliminare l'interferenza di viabilità per gli automezzi che si recano al cantiere in corso dello stabilimento Rendering.

L'accesso al cantiere per mezzi con carichi particolari verrà effettuata con l'ausilio di moviere per l'agevolazione in entrata ed uscita dal cantiere.

TAVOLE DI CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

VEDI ALLEGATO N. 1

**MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA
COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA
INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE E LAVORATORI
AUTONOMI**

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

**MODALITA' DELLA COOPERAZIONE FRA LE IMPRESE
CONTEMPORANEITA' E COORDINAMENTO DI ATTIVITA'**

E FASI LAVORATIVE POTENZIALMENTE INTERFERENTI

Nella definizione delle procedure di coordinamento si tiene conto, in particolare, della successione e della sovrapposizione di attività e lavorazioni tra loro non compatibili e della presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi operanti in postazioni di lavoro interferenti o impegnati in attività tra loro incompatibili.

Il cronoprogramma riportato evidenzia le attività previste e la loro collocazione temporale.

Gli aggiornamenti del programma lavori verranno acquisiti dalla DL o dall'Impresa Capocommessa in corso d'opera.

Oltre alla corretta pianificazione temporale dei lavori previsti, già nella prima fase di progettazione, occorrerà poi provvedere affinché siano rispettati i programmi stabiliti in tale fase preliminare.

L'analisi delle sequenze e delle sovrapposizioni viene effettuata contemplando inevitabili "finestre" di slittamento e variabilità dovute ad eventi non pianificabili (ritardo nella consegna dei materiali, rallentamenti produttivi non precedentemente pianificabili, cause esterne al cantiere, ecc.).

Eventuali sovrapposizioni di attività dovute a slittamenti del programma tempi saranno eventualmente compensate implementando azioni di coordinamento, coinvolgendo tutte le figure interessate.

Il CSE convocherà, ogniqualvolta la situazione lo richiedesse, una riunione di coordinamento in cui verranno impartite chiare direttive affinché ogni Impresa Contrattista possa operare in sicurezza.

Relativamente alla potenziale sovrapposizione di attività incompatibili tra loro si segnala quanto segue:

- i lavori in luoghi sopraelevati, quali montaggio di scale e passerelle, orditure di travi, coperture, impianto elettrico, di illuminazione, ecc. saranno organizzati e coordinati in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione di lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno coordinati e verranno utilizzate opere provvisorie a protezione;
- per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi luoghi di lavoro con presenza di pericoli di caduta di oggetti dall'alto o con aperture nel piano di calpestio non adeguatamente protette; visto inoltre l'elevato numero di mezzi impiegati all'interno del cantiere si ravvisa la necessità di prevedere un operatore a terra che diriga le manovre di entrata/uscita delle macchine.
- i lavori che comportano emissione di polvere, i lavori di saldatura elettrica e con uso di gas tecnici, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche pericolose non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività ed inoltre si svolgeranno adottando tutte le misure necessarie ad eliminare il rischio: aspirazione delle polveri e dei fumi di saldatura, schermi per le operazioni di saldatura, comunicazione alle altre ditte del tipo di prodotto da utilizzarsi e delle misure di sicurezza da adottare;
- ogni Impresa o Lavoratore Autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza e corretta sistemazione di tutti i parapetti delle opere provvisorie e delle passerelle esistenti, alla chiusura di tutti i grigliati, alla corretta sistemazione della segnaletica di sicurezza, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro, alla chiusura di tutte le aperture presenti nelle pavimentazioni. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e né dovrà dare immediata informazione al Direttore dei Lavori e al CSE;
- ogni Impresa esecutrice o Lavoratore Autonomo (ivi compresi i subappaltatori) dovrà utilizzare esclusivamente la propria attrezzatura ed avere a disposizione i propri presidi sanitari ed i propri presidi antincendio;
- e' vietato utilizzare attrezzature e macchine di proprietà del Committente o di altre imprese che svolgano lavori non compresi all'interno del presente appalto se non espressamente autorizzati;
- l'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, che concorreranno alla realizzazione della presente opera, sarà preventivamente concordato tra le imprese mediante richiesta scritta. In tale verbale dovrà risultare evidente l'oggetto del comodato ed i controlli effettuati per dimostrare che l'attrezzatura al momento della consegna era a norma e tale resterà nell'utilizzo. Il verbale di comodato sarà siglato dai responsabili delle imprese interessate, inserito all'interno della documentazione di cantiere e fornito in copia al CSE;
- l'utilizzo condiviso di ponteggi, strutture provvisorie, DPC, ecc. dovrà essere specificato e concordato in forma scritta trasmettendo preliminarmente al CSE copia dell'accordo/regolamento di utilizzo sottoscritto dalle imprese/lavoratori autonomi interessati.

La presenza contemporanea in cantiere di più Imprese Contrattiste operanti in aree di lavoro limitrofe e/o interferenti con metodologie operative disomogenee potrà comportare la necessità per il CSE di svolgere un'attività di coordinamento al fine di ottimizzare le risorse e minimizzare le problematiche connesse alla sovrapposizione di attività

potenzialmente incompatibili anche imponendo ad una o più imprese la sospensione temporanea delle proprie attività.

Ove possibile si cercherà sempre di svolgere attività lavorative temporalmente sovrapposte ma spazialmente distinte, in maniera tale da non intercorrere nel pericolo di attività di cantiere potenzialmente interferenti.

Durante il corso del progetto in relazione delle problematiche riscontrate e dello stato d'avanzamento dei lavori, potranno essere organizzate differenti tipologie di riunioni di coordinamento.

Tali riunioni organizzate e condotte dal CSE (o da un suo assistente) potranno avere periodicità predefinita o essere organizzate a fronte di singoli eventi in previsione di specifiche attività.

DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI PIANI OPERATIVI CON IL PIANO DI SICUREZZA

I datori di lavoro delle imprese affidatarie dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione. Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento

COORDINAMENTO

A PRESCINDERE DA OGNI FORMA, PUR NECESSARIA E FONDAMENTALE, DI COORDINAMENTO SI PRECISA CHE IL CANTIERE SORGERA' IN UN'AREA CHE VERRA' BEN DELIMITATO.

SI RACCOMANDA PERTANTO CHE SIANO IN TUTTI I MODI EVITATI RISCHI DI INTRUSIONI O ACCESSI DI PERSONALE NON AUTORIZZATO NELL'AREA OGGETTO DELLE LAVORAZIONI.

CIO' SI VERIFICHERA' SE L'AREA DI LAVORO VERRA' BEN EVIDENZIATA TRAMITE OPPORTUNA RECINZIONE ED EVENTUALMENTE E POSSIBILMENTE SI CONSIGLIA LA SOSPENSIONE O IL COORDINAMENTO TEMPORANEO DI ATTIVITA' CHE SI SVOLGANO NELLE VICINANZE DEL CANTIERE E CHE POSSANO CAUSARE EVENTUALI INTERFERENZE.

SE CIO' NON FOSSE POSSIBILE BISOGNERA' PRENDERE TUTTE LE NECESSARIE PRECAUZIONI ED ACCORGIMENTI PERCHE' LE FASI DI LAVORO POSSANO SUSSEGUIRSI VICENDEVOLEMENTE NELLA MASSIMA SICUREZZA.

MOLTA ATTENZIONE SI DOVRA' TENERE NEL MOMENTO IN CUI SI UTILIZZERANNO DIVERSI STRUMENTAZIONI CONTEMPORANEAMENTE AD ESEMPIO UTILIZZO DELLA GRU O DELL'AUTOGRU', BETONIERA, EC... FACENDO IN MODO CHE ESSI NON INTERFERISCANO TRA LORO IN NESSUN MODO.

MOLTA ATTENZIONE DOVRA' ESSERE POSTA ANCHE NEL MOMENTO IN CUI ARRIVERANNO I MATERIALI IN CANTIERE, DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO E CORRETTA POSA IN OPERA. SI RACCOMANDA FIN DA ORA LA MASSIMA ATTENZIONE NELL'USO DELLA GRU' O DELL'AUTOGRU DURANTE QUESTE OPERAZIONI (CARICO SCARICO POSA IN OPERA DEGLI ELEMENTI) E DURANTE LA FASE DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DELLA GRU' STESSA.

IN TALE PERIODO SARA' NECESSARIO PROGRAMMARE LE LAVORAZIONI EVENTUALMENTE DOTANDO I LAVORATORI DI IDONEI DPI SECONDO LE PRESCRIZIONI IMPARTITE DAL CSE . IN PARTICOLARE SI CONSIGLIA L'USO DEL GIUBBOTTO CATARIFRANGENTE O DI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE INTERFERENZE LAVORATIVE AL FINE DELL'IDENTIFICABILITA' DEGLI OPERATORI E DELLE RISPETTIVE IMPRESE DI APPARTENENZA DOVRA' ESSERE ESPOSTO DA CIASCUN LAVORATORE COSTANTEMENTE E IN MODO VISIBILE UN TESSERINO DI RICONOSCIMENTO SECONDO I PRECETTI DI LEGGE.

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansioni e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le

sovrapposizioni temporali e spaziali.

Al fine del controllo delle attività di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere settimanalmente al CSE il modulo predisposto di cui al paragrafo successivo (**SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI**) riportante le lavorazioni svolte nella settimana trascorsa e quelle da svolgere nella settimana successiva (indicando i dati individuati dal modulo suddetto).

NELLE LAVORAZIONI EVIDENZIATE I SINGOLI PROCESSI COSTRUTTIVI SARANNO REALIZZATI DA PIU' IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI ED ESTRANEI CONCOMITANTI (IMPRESA DI ELETTRICISTI, IMPRESA PER LA MOVIMENTAZIONE TERRA, IMPRESA APPALTATRICE, FERRAIOLI, FALEGNAMI, FORNITORI, ECC.).

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:

- **SEMPRE E PER TUTTI:** E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

- **ESSENDO PREVEDIBILE UN IMPORTANTE PASSAGGIO E STAZIONAMENTO DI VARI MEZZI NEL CANTIERE L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' INDIVIDUARE LA VIABILITA' PER ACCEDERE ED USCIRE DAI CANTIERI E STABILIRE LE AREE DI FERMATA PER I VARI MEZZI DEGLI OPERATORI; TALI MISURE DOVRANNO ESSERE CONCORDATE ANCHE CON IL CSE E RIPORTATE NEL PIANO OPERATIVO;**

- **IL PERSONALE ESTRANEO ALLA MOVIMENTAZIONE TERRA DOVRA' ESSERE INFORMATO SUI PERICOLI DERIVANTI DAL PASSAGGIO E DALLE LAVORAZIONI DEI MEZZI E DOVRA' ESSEREGLI VIETATO L'AVVICINAMENTO DURANTE L'USO DEGLI STESSI E A TAL FINE DOVRA' ESSERE PREDISPOSTA UNA VIABILITA' PEDONALE DELIMITATA CON CAVALLETTI O PALETTI E NASTRO COLORATO O CATENELLA (BIANCO-ROSSO) CHE GARANTISCA CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO E/O CADUTA DENTRO GLI SCAVI;**

- **PER LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE DEL PERSONALE ESTRANEO AGLI ELETTRICISTI, SI DOVRA' ATTENDERE L'OK DA PARTE DELL'IMPRESA ELETTRICA CHE DOVRA' ALTRESI' SEGNALARE E DELIMITARE, CON BARRIERE E SCHERMI RIMUOVIBILI SOLO CON L'USO DI ATTREZZI O DISTRUZIONE, TUTTI I PUNTI DI PERICOLO DURANTE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE;**

- **PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIA CETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, SABBIA TRICE, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHÉ SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, MEGLIO ANCORA SE POSSONO DELIMITARE LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI E/O NASTRO COLORATO O CATENELLA);**

- **GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU', GRU', ARGANI, ECC.) OGNI VOLTA CHE PROCEDONO DEVONO DELIMITARE LA ZONA SOTTOSTANTE ED AVVISARE TUTTI GLI ALTRI OPERATORI PRESENTI IN CANTIERE CHE SI STA EFFETTUANDO UNA OPERAZIONE CHE COMPORTA RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E CHE CONSEGUENTEMENTE BISOGNA TENERSI A DEBITA DISTANZA E NON OLTREPASSARE LE DELIMITAZIONI APPRESTATE;**

- **IN ALCUNE LAVORAZIONI SARA' INEVITABILE LA COPRESENZA DI OPERATORI DI IMPRESE DIVERSE CHE OPERERANNO; IN TALI SITUAZIONI E' NECESSARIO COMUNQUE FAR SI' CHE DURANTE LE OPERAZIONI CHE PRESENTANO I MAGGIORI RISCHI TRASMISSIBILI (AD ESEMPIO SALDATURA, SCANALATURA, LAVORI SOPRA PONTI) SIANO PRESENTI I SOLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI STESSE; QUANDO NON SI PUO' PROCEDERE DIVERSAMENTE E C'E' LA COPRESENZA DI OPERATORI CHE COMPIONO DIVERSE LAVORAZIONI, CIASCUNO DI ESSI DOVRA' ADOTTARE LE STESSE MISURE DI PREVENZIONE E DPI DEGLI ALTRI (IN PARTICOLARE ELMETTO E SCARPE (PRATICAMENTE SEMPRE), OTPROTETTORI (IN OCCASIONE DI OPERAZIONI RUMOROSE QUALI LA SCANALATURA), OCCHIALI E MASCHERE APPOSITI (IN OCCASIONI DI OPERAZIONI DI SALDATURA);**

- **DURANTE LE ARMATURE ED I GETTI VI SARANNO INEVITABILMENTE CARPENTIERI,**

FERRAIOLI E ADDETTI AL TRASPORTO DI CONGLOMERATI; TALI LAVORATORI NON POTRANNO LAVORARE DISGIUNTI PER CUI DOVRANNO COORDINARSI (SECONDO LE INDICAZIONI CHE DOVRA' RIPORTARE IL PIANO OPERATIVO) PRESTANDO PARTICOLARE ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI, ALLE SEGNALAZIONI MANUALI ED ACUSTICHE;

• L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE IN UN LOCALE (UFFICIO DEL DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE), UNA BACHECA CON UN REGISTRO OVE, OGNI MATTINA CIASCUNA SQUADRA E/O LAVORATORE AUTONOMO, SCRIVONO LE LAVORAZIONI CHE ESEGUIRANNO ED I SITI DI INTERVENTO E SOTTOSCRIVONO PER PRESA VISIONE QUELLE DEGLI ALTRI.

ALLESTIMENTO DELLE RECINZIONI E DELLE DELIMITAZIONI

Durante l'allestimento delle recinzioni e delimitazioni dei cantieri si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.

La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

INSTALLAZIONE DEI BARACCAMENTI E DELLE MACCHINE

I baraccamenti devono essere installati su basi predisposte a tale scopo.

Se i baraccamenti si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una qualsiasi struttura importante (centrale di betonaggio, ecc.), la loro installazione o la predisposizione delle loro basi devono avvenire in tempi distinti (prima i baraccamenti e le macchine e poi si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio della centrale di betonaggio o altra struttura).

PREDISPOSIZIONE DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Essendo necessario, per predisporre le vie di circolazione degli uomini e dei mezzi, usare ruspe, pale meccaniche e altri mezzi simili, la zona di intervento deve essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori sino alla loro conclusione.

SBANCAMENTO

Nelle zone interessate ai lavori di sbancamento generale devono operare solo le macchine per movimento terra; tuttavia, in tali zone è possibile fare tracciamenti o iniziare altri lavori di fondazione purché questi avvengano in zone distanti dal luogo dove le macchine proseguono il lavoro di sbancamento e purché tali zone siano delimitate da transenne o chiare segnalazioni.

SCAVI MANUALI

Nelle zone ove avvengono gli scavi manuali non deve, in nessun caso, esservi transito così limitrofo di mezzi meccanici da creare situazioni di pericolo per gli addetti agli scavi.

ARMATURE E GETTI

Nel corso dei lavori di armatura e di getto delle fondazioni verticali e/o orizzontali, i lavori di carpenteria interferiscono con quelli di posa del ferro e del trasporto dei conglomerati.

Sono lavori fra loro complementari e non disgiungibili durante i quali occorre prestare molta attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche ed attenersi scrupolosamente a quanto viene indicato nel piano operativo di sicurezza.

Inoltre, per i getti orizzontali, sulla soletta sottostante quella in lavorazione non si deve svolgere alcuna attività.

RINTERRI

Le macchine per movimento terra che effettuano le operazioni di rinterro e di costipazione del terreno devono operare all'interno di una zona preclusa al passaggio di persone.

In tale zona non si devono effettuare altri lavori sino al compimento totale dei rinterri.

CHIUSURE PERIMETRALI

Durante i lavori d'elevazione delle chiusure perimetrali non devono contemporaneamente essere effettuati lavori alla loro base.

ALLACCIAMENTI FOGNARI

Durante gli allacciamenti fognari, specialmente quando avvengono in ambienti ristretti, non deve essere ammessa alcuna altra attività nelle immediate vicinanze che possa creare interferenze lavorative.

RESPONSABILITA'

- SARA' A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO

RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRA' ALTRESI' ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRA' O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

VISITATORI DEL CANTIERE

L'Impresa Appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, progettisti, ecc...), sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nel cantiere e a tal fine dovrà avere DPI a disposizione, i visitatori potranno comunque accedere al cantiere di lavoro solo quando hanno ottenuto l' autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel POS ma che preveda, oltre alla distribuzione dei DPI necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/09)

ORGANIZZAZIONE PRIMO SOCCORSO



L'Impresa Affidataria e/o le singole imprese dovranno prevedere la presenza di personale addestrato e la predisposizione di almeno una baracca contenente idonei DPI elencati nei singoli POS

Inoltre all'interno della Baracca occorrerà la presenza di una Cassetta Primo Soccorso con Contenuto Minimo Della Cassetta Di Pronto Soccorso (Allegato 1 D. M. 388/2003) previsto nel POS Affidataria e/o le singole imprese.

Inoltre ogni impresa dovrà provvedere alla presenza in cantiere di Addetto di Primo Soccorso.

ORGANIZZAZIONE SOCCORSO ANTINCENDIO



Ogni impresa dovrà garantire in cantiere la presenza di un Addetto all'antincendio ed in baracca dovrà essere garantita la presenza di estintore munito delle necessarie verifiche.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO EVACUAZIONE EMERGENZE

Ogni impresa dovrà informare il proprio personale a mezzo di riunione informativa, che in caso di emergenza occorre effettuare l'evacuazione immediata del cantiere attraverso l'uscita del cantiere

Ai sensi dell'art. 2 comma 5 D. M. 388/2003, si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

CONCLUSIONI GENERALI

TUTELA DEI TERZI ESPOSTI ALL'ATTIVITA' DI CANTIERE (PASSANTI, VISITATORI, INSEDIAMENTI LIMITROFI, ECC.)

Al fine di non esporre a rischi i visitatori ed i passanti le singole Imprese in relazione alla attività che dovranno svolgere devono predisporre i seguenti apprestamenti di sicurezza:

- delimitazione dell'area di cantiere con adeguata recinzione (a carico dell'Impresa Capocommessa);
- apposizione del cartello di divieto di transito e accesso ai non addetti ai lavori (a carico dell'Impresa Capocommessa);
- predisposizione di tutte le aree di stoccaggio dei materiali per la realizzazione dell'opera all'interno del cantiere (a carico dell'Impresa Capocommessa);
- delimitazione e segnalazione delle aree di sosta ed evoluzione dei mezzi che dovranno operare (autogru, autobetoniera, escavatore, ecc.);
- presenza, durante le operazioni che prevedono particolari manovre sulla pubblica via, di personale dell'impresa esecutrice dei lavori che possa segnalare adeguatamente eventuali pericoli ed assistere le persone in transito;
- limitazione, per quanto possibile, delle lavorazioni rumorose ed esecuzione delle medesime nel rispetto dei limiti di inquinamento acustico previsti dalla Legge ed esclusivamente negli orari consentiti in modo tale da minimizzare il disagio per le persone che abitano, lavorano o transitano nelle adiacenze del cantiere;
- predisposizione di aree dedicate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e di sostanze pericolose (carburanti, prodotti chimici, ecc.).

Non essendo previste altre interferenze con l'ambiente circostante non si dispongono, allo stato di emissione del presente PSC, altre misure di prevenzione e protezione.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI CONSULTAZIONE DEL RLS

Preliminarmente all'inizio dei lavori il Datore di Lavoro di ciascuna impresa dovrà verificare ed attestare su richiesta l'avvenuta formazione e informazione dei propri lavoratori in relazione a quanto emerso dalla valutazione dei rischi effettuata relativamente alle loro specifiche mansioni, a quanto contenuto nel PSC, a quanto riportato in altri eventuali documenti di coordinamento. In particolare l'informazione e la formazione dovrà riguardare almeno quanto segue:

- (1) pericoli e rischi associati alle specifiche mansioni che essi svolgono e relative procedure di prevenzione e protezione con particolare riguardo alle sostanze manipolate, alle macchine e attrezzature impiegate e all'ambiente di lavoro (lavoro in quota, in ambiente confinato, ecc.);
- (2) elementi di igiene e sicurezza relativamente al complessivo contesto lavorativo;
- (3) elementi di gestione delle possibili emergenze relative alle specifiche lavorazioni effettuate, agli stati di emergenza generali ed alla evacuazione del sito.

In occasione di particolari situazioni contingenti, nel caso sussistano particolari problematiche di coordinamento dei lavori o nel caso in cui la prassi lavorativa subisca varianti di qualsiasi natura (utilizzo di nuove procedure, impiego di nuove sostanze, postazioni di lavoro non usuali, ecc.) i responsabili delle Imprese dovranno provvedere ad organizzare, prima dell'inizio dei lavori, uno specifico incontro formativo/informativo con tutti i lavoratori coinvolti.

Occorre inoltre verificare (ed eventualmente predisporre prima dell'inizio dei lavori) la formazione e l'addestramento dei lavoratori chiamati a fare parte delle squadre di primo soccorso.

L'attestazione dell'avvenuta formazione deve essere disponibile anche presso il cantiere.

I RLS delle singole Imprese Contrattiste devono essere informati, da parte dei propri datori di lavoro, sui contenuti del PSC e sulle disposizioni tecniche e di coordinamento che vengono impartite in accordo a quanto previsto dal piano medesimo.

Come già specificato precedentemente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori, copia del PSC deve essere trasmesso dal Datore di Lavoro di ciascuna impresa ai RLS; a seguito della visione del piano i RLS potranno richiedere chiarimenti, proporre modifiche e fornire indicazioni utili al miglioramento delle condizioni generali di igiene e sicurezza.

Nel caso vengano apportate modifiche al PSC o a procedure operative ad esso collegate dovrà esserne data opportuna informazione ai RLS.

I RLS, di concerto con le altre figure coinvolte nell'applicazione del PSC, dovranno, con il loro operato, assicurare l'effettiva applicazione delle procedure di sicurezza e di coordinamento nell'ambito delle attività di cantiere.

Eventuali commenti al PSC da parte dei RLS dovranno pervenire al CSE prima della trasmissione del POS da parte dell'Impresa Contrattista.

PRESCRIZIONE ALLE IMPRESE E AI LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN CANTIERE

Ciascuna Impresa Contrattista fornirà al CSE, prima dell'inizio dei lavori, il POS e le procedure operative di sicurezza e/o le istruzioni di sicurezza inerenti la propria specifica attività lavorativa.

Precedentemente all'assegnazione del contratto di appalto e, comunque, precedentemente all'ingresso in cantiere dell'Impresa Contrattista viene verificata, da parte del Committente (o RL), l'idoneità tecnico-professionale della medesima per quanto concerne gli standard di sicurezza ed igiene del lavoro che da questa verranno applicati nell'esecuzione dell'oggetto del contratto anche richiedendo la documentazione idonea.

Ogni Impresa Contrattista o Lavoratore Autonomo assume piena ed esclusiva responsabilità, sotto ogni profilo, delle aree assegnate per l'esecuzione dei lavori, per il deposito di materiali o per altre esigenze.

Ogni Impresa Contrattista o Lavoratore Autonomo è inoltre responsabile degli adempimenti di legge relative ai propri mezzi, attrezzature di lavoro ed installazioni nonché modalità operative.

Nel caso in cui il Committente metta a disposizione eventuali utilities (elettricità, aria compressa, acqua, ecc.), l'impresa appaltatrice ne è responsabile a partire dal punto di consegna; gli allacciamenti degli impianti elettrici sopraccitati dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'Impresa Contrattista dovranno sempre risultare compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

SOPRALLUOGHI IN CANTIERE E AZIONI INTRAPRESE DAL CSE

Durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata del cantiere verranno effettuati sopralluoghi da parte del CSE o dei suoi assistenti.

Durante i sopralluoghi potranno essere verificati aspetti documentali, organizzativi e tecnico-operativi.

Il mancato rispetto delle indicazioni riportate sul PSC e sui POS redatti dalle imprese comporta una contestazione scritta mediante apposito verbale di cantiere alle Imprese Esecutrici e ai Lavoratori Autonomi, fissando un termine massimo entro cui devono essere ripristinate le condizioni richieste.

Nel caso in cui le Imprese Esecutrici o i Lavoratori Autonomi non si adeguino alle prescrizioni effettuate dal CSE, lo stesso provvederà a segnalarlo al Committente (o RL), il quale a sua volta dovrà decidere quali provvedimenti adottare e cioè la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi o la risoluzione del contratto.

Qualora il Committente (o RL) non prenda alcun provvedimento nei riguardi delle imprese inadempienti, il CSE, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti.

Il CSE sospenderà inoltre in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato nel sopralluogo, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Ad ogni sopralluogo il CSE potrà informare il Committente (o RL) dello stato del cantiere inviandogli contestualmente la copia del verbale eventualmente redatto.

Il presente PSC potrà essere aggiornato, revisionandolo o integrandolo, con disposizioni aggiuntive ogni qualvolta il CSE ne ravveda la necessità.

I verbali di sopralluogo e le procedure operative di volta in volta redatti dal CSE costituiscono aggiornamento delle prescrizioni del PSC.

Ciò può avvenire nel caso subentrino variazioni di qualsiasi natura (scopo del lavoro, Imprese esecutrici, macchine e attrezzature di cantiere, sostanze e materiali impiegati, organizzazione dei lavori, ecc.) che alterino in qualche modo

quanto previsto nel PSC preliminarmente all'inizio dei lavori.

E' inoltre responsabilità di tutti preposti operativi fornire direttamente ai lavoratori le istruzioni necessarie al raggiungimento del massimo livello per quanto concerne l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ☐ **Titolo I (art. 1-61)** - Principi comuni (Disposizioni generali, sistema istituzionale, gestione della previdenza nei luoghi di lavoro, disposizioni penali)
- ☐ **Titolo II (art. 62-68)** - Luoghi di lavoro (Disposizioni generali, Sanzioni)
- ☐ **Titolo III (art. 69-87)** - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (Uso delle attrezzature di lavoro, uso dei dispositivi di protezione individuale, impianti e apparecchiature elettriche)
- ☐ **Titolo IV (art. 88-160)** - Cantieri temporanei o mobili (Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota, sanzioni)
- ☐ **Titolo V (art. 161-166)** - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (Disposizioni generali, sanzioni)
- ☐ **Titolo VI (art. 167-171)** - Movimentazione manuale dei carichi (Disposizioni generali, sanzioni)
- ☐ **Titolo VII (art. 172-179)** - Attrezzature munite di videoterminali (Disposizioni generali, obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti, sanzioni)
- ☐ **Titolo VIII (art. 180-220)** - Agenti fisici (Disposizioni generali, protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro, protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni, protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici, protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche, sanzioni)
- ☐ **Titolo IX (art. 221-265)** - Sostanze pericolose (protezione da agenti chimici, protezione da agenti cancerogeni e mutageni, protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto, sanzioni)
- ☐ **Titolo X (art. 266-286)** - Esposizione ad agenti biologici (obblighi del datore di lavoro, sorveglianza sanitaria, sanzioni)
- ☐ **Titolo XI (art. 287-297)** - Protezione da atmosfere esplosive (disposizioni generali, obblighi del datore di lavoro, sanzioni)
- ☐ **Titolo XII (art. 298 - 303)** - Disposizioni diverse in materia penale e di procedura penale
- ☐ **Titolo XIII (art. 304 - 306)** - Disposizioni finali

ALLEGATO I - Gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività Imprenditoriale

☐ **ALLEGATO II** - Casi in cui è consentito lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art. 10)

☐ **ALLEGATO IIIA** – Cartella sanitaria e di rischio

- ☐ **ALLEGATO IIIB** - Informazioni relative ai dati collettivi sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria
- ☐ **ALLEGATO IV** – requisiti dei luoghi di lavoro
- ☐ **ALLEGATO V** – requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione
- ☐ **ALLEGATO VI** – disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro
- ☐ **ALLEGATO VII** – verifiche di attrezzature
- ☐ **ALLEGATO VIII** - schema indicativo per l'inventario dei rischi ai fini dell'impiego di attrezzature di protezione Individuale
- ☐ **ALLEGATO IX** - tabella rischi e DPI
- ☐ **ALLEGATO X** - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)
- ☐ **ALLEGATO XI** - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui all'articolo 100, comma 1
- ☐ **ALLEGATO XII** - Contenuto della notifica preliminare di cui all'articolo 99
- ☐ **ALLEGATO XIII** - Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere
- ☐ **ALLEGATO XIV** - Contenuti minimi del corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori
- ☐ **ALLEGATO XV** - Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili
- ☐ **ALLEGATO XVI** - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- ☐ **ALLEGATO XVII** - Idoneità tecnico professionale delle Imprese
- ☐ **ALLEGATO XVIII** – Viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto dei materiali
- ☐ **ALLEGATO XIX** - Verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi
- ☐ **ALLEGATO XX** –
 - a) Costruzione e impiego di scale portatili
 - b) Autorizzazione ai laboratori di certificazione
- ☐ **ALLEGATO XXI** - Accordo Stato Regioni e Province Autonome sui corsi di formazione per i lavoratori addetti a lavori in quota
- ☐ **ALLEGATO XXII** - Contenuti minimi del Pi.M.U.S.
- ☐ **ALLEGATO XXIII** - Dereghe ammesse per i ponti a torre su ruote
- ☐ **ALLEGATO XXIV** – Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza
- ☐ **ALLEGATO XXV** – Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici
- ☐ **ALLEGATO XXVI** – Prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni
- ☐ **ALLEGATO XXIX** – Prescrizioni per i segnali luminosi
- ☐ **ALLEGATO XXXVIII** - Valori limite di esposizione professionale
- ☐ **ALLEGATO XL** – Divieti
- ☐ **ALLEGATO XLI** - Riepilogativo norme UNI Atmosfera nell'ambiente di lavoro

- ☐ **ALLEGATO XLII** - Elenco di sostanze, preparati e processi
- ☐ **ALLEGATO XLIII** - Valori limite di esposizione professionale
- ☐ **ALLEGATO XLIV** - Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici
- ☐ **ALLEGATO XLV** - Segnale di rischio biologico
- ☐ **ALLEGATO XLVI** - Elenco degli agenti biologici classificati
- ☐ **ALLEGATO XLVII** - Specifiche sulle misure di contenimento e sui livelli di contenimento
- ☐ **ALLEGATO XLVIII** - Specifiche per processi industriali
- ☐ **ALLEGATO XLIX** - Ripartizione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive
- ☐ **ALLEGATO L** - (articolo 262, articolo 263, comma 2, lettera d), articolo 264, commi 1 e 2) Prescrizioni minime per il miglioramento della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive e criteri per la scelta degli apparecchi e dei sistemi di protezione
- ☐ **ALLEGATO LI** - (articolo 262, comma 3) Segnali di avvertimento per indicare le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive

ABROGAZIONI

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, e dall'articolo 306, comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, il decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164, il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64, il decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 493, il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 187;
- b) l'articolo 36-bis, commi 1 e 2 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- c) gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- d) ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo medesimo incompatibili con lo stesso.

2. Con uno o più decreti integrativi attuativi della delega prevista dall'articolo 1, comma 6, della legge 3 agosto 2007, n. 123, si provvede all'armonizzazione delle disposizioni del presente decreto con quelle contenute in leggi o regolamenti che dispongono rinvii a norme del decreto legislativo

19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal comma 1.

3. Fino all'emanazione dei decreti legislativi di cui al comma 2, laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio a norme del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal comma 1, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto legislativo.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza, in un cantiere come quello in esame, dove opereranno varie imprese con diverse specializzazioni, caratterizzate da specificità in ordine a personale, mezzi d'opera, apporto di materiali, nonché pianificazione finanziaria, vengono come di seguito quantificati per via analitica.

I costi di seguito determinati, sui quali non sarà applicato alcun ribasso in sede di gara, sono comprensivi di tutti gli apprestamenti di protezione individuale e collettiva al fine di garantire la sicurezza delle persone, e sono solo quelli che il Coordinatore in fase di Progettazione ha previsto nel presente PSC a seguito di lavorazioni interferenti o particolari.

L'importo stimato, inoltre, tiene conto anche del tempo impiegato dagli operatori per le riunioni di coordinamento e degli oneri derivanti da possibili apprestamenti e disposizioni richiesti dal Coordinatore in fase di esecuzione.

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Recinzione di cantiere ed eventuale adeguamento durante le fasi di cantiere	1,00	1.000,00	1.000,00
Segnaletica di sicurezza - corpo	3,00	200,00	600,00
Baracca - corpo	1,00	1.000,00	1.000,00
Mezzi antincendio - corpo	2,00	100,00	200,00

Sommano euro 2.800,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Prima Pulizia area di cantiere	1,00	2262,00	2262,00

Sommano euro 2.800,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Impianto elettrico di cantiere da 25 kw, con quadro elettrico generale ed un quadro di prese a spina, compreso collegamento di terra con cavo di rame isolato, interruttore generale in prossimità del punto di consegna. Montaggio e smontaggio e nolo per 5 mesi.	1,00	400,00	400,00

Sommano euro 400,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Rete di distribuzione di acqua per alimentazione del cantiere, comprese intercettazioni di partenza, pezzi speciali, in tubi d'acciaio - corpo	1,00	150,00	150,00
Allacciamento idrico del cantiere alla rete pubblica. Costo medio allacciamento - n.	1,00	350,00	350,00

Sommano euro 500,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Pacchetto medicazione (rif DPR 303/56 art.28) - n.	1,00	40,00	40,00
Fornitura e posa di n°1 estintore omologato tipo A,B,C, comprese verifiche periodiche, da Kg 5 posati su staffa a parete e cartello indicatore. Nolo per un anno e mezzo. - n.	1,00	60,00	60,00

Sommano euro 100,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Dispositivi di protezione individuale - corpo	5,00	100,00	500,00
Parapetti di protezione individuale - corpo	1,00	500,00	500,00

Sommano euro 1.000,00

DESCRIZIONE	Quantità	PREZZO euro	IMPORTO euro
Smobilizzo del cantiere	1,00	1.000,00	1.000,00
	0,00		

Sommano euro 1.000,00

TOTALE COMPUTO euro 8062,00 €

INDICE

LAVORO	2
COMMITTENTE	2
RESPONSABILI	2
IMPRESE	3
TELEFONI UTILI PER EMERGENZA	4
DOCUMENTAZIONE	5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE DEL LAVORO IN CANTIERE	10
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE	12
FOTOGRAFIE DELL'AREA DI CANTIERE	13
ELABORATO PROGETTUALE	14
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	14
SINTESI DEGLI INTERVENTI	14
FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE	15
RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE	16
LAVORAZIONI	17
DIAGRAMMA DI GANTT	25
SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE	26
COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	29
TAVOLE DI CANTIERE	29
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI	30
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	35
CONCLUSIONI GENERALI	36
RIFERIMENTI NORMATIVI	38
VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	41

CESENA, li 17/07/2019

il Tecnico

